

Il giornalino transfrontaliero Čezmejni časopis



UN PARCO URBANO TRANSFRONTALIERO DA VIVERE IN SELLA ALLA BICICICLETTA

Un ring di oltre
50 chilometri per
andare alla scoperta
del territorio grazie
al progetto Isonzo-
Soča

Opportunità è la parola chiave alla base dell'espansione di percorsi ciclabili e pedonali sul territorio dei comuni del GECT GO. Le piste ciclabili urbane e l'offerta aggiuntiva di aree pubbliche, separate dai collegamenti stradali, contribuiscono in modo significativo allo sviluppo delle aree urbane e non. Si rivitalizzano i quartieri, si aggiunge valore ai terreni e si attrae turismo, integrando l'economia locale e creando nuovi posti di lavoro. I ciclisti e i pedoni creano comunità e riducono l'isolamento sociale. La mobilità, l'optare per il movimento, assume una nuova dimensione che non esclude nessuna fascia di età o livello di capacità motoria. Ovviamente, tali percorsi non hanno impatti negativi sui cambiamenti climatici.

"I percorsi ciclabili permettono di conoscere il nostro territorio e di godere di tutte le sue bellezze e peculiarità. Vorremmo poi arricchire tutte le possibilità di attività all'aria aperta con le tante

“La costruzione delle piste ciclabili contribuisce in modo significativo al riconoscimento del nostro territorio e dei suoi migliori prodotti, tra i quali anche i nostri vini”

Martin Fiegl
Associazione Produttori
Ribolla di Oslavia

specialità gastronomiche e ovviamente con i nostri vini”, ha annunciato Erika Lojk, direttrice dell'Ente per il turismo di Nova Gorica e della Valle del Vipacco. Grazie al progetto Isonzo-Soča sarà realizzata una rete transfrontaliera di percorsi ciclopedonali lungo l'Isonzo, per godere delle bellezze di un'area dalle grandissime potenzialità turistiche, culturali, enogastronomiche e storiche. I collegamenti ciclabili transfrontalieri faranno parte del Parco transfrontaliero Isonzo-Soča, che, con il parcheggio per camper a Vrtojba e la passerella sull'Isonzo, arriverà ad assumere il proprio aspetto finale. Tutto l'insieme sarà inserito nel ring di oltre 50 chilometri in un parco urbano transfrontaliero, utilizzando in parte i tracciati già esistenti, che permetterà ai turisti e ai visitatori di scoprire il territorio ma anche ai cittadini di muoversi in bicicletta o a piedi.

A Gorizia una pista ciclabile collegherà Salcano al Ponte del Torrione lungo via degli Scogli, per proseguire attraverso via dei Cordaioli fino alla passerella pedonale di Straccis, inserendosi nella “Ciclovia dell'Isonzo”, che dal ponte di Straccis costeggia l'Isonzo fino a Grado. Un altro itinerario collegherà via San Gabriele al ponte del Torrione attraverso via Balilla, Largo Nicolò Pacassi, via Ascoli, corso Verdi, via Santa Chiara e viale XX Settembre. Inoltre è prevista la realizzazione di percorsi ciclopedonali nell'area agricola posta lungo l'arsa dell'Isonzo tra Salcano e via degli Scogli.



Dal ponte di Salcano, il ring si estenderà lungo le aree agricole dell'Isonzo, il centro storico di Gorizia, il centro di Šempeter pri Gorici, il bosco del Panovec e il centro di Nova Gorica, per concludersi al Soča Fun Park di Salcano. Il progetto include anche l'area ricreativa di Vrtojba, ovvero il parcheggio per camper con servizi per la sosta.

“In tal modo si stanno rafforzando i potenziali del territorio che già offre un ampio spettro di contenuti per il tempo libero. Non vi sono altre città con spazi di qualità così elevata, connessi in modo simbolico da una passerella per visitatori locali e turisti”, afferma Robert Krkoč, fondatore del Soča Fun Park.

Il comune di Šempeter-Vrtojba sta costantemente allargando la propria rete di piste ciclabili. Sono in fase di realizzazione due collegamenti nuovi: uno lungo Ulica 9. settembre a Vrtojba e l'altro tra Vrtojbenska cesta e la circonvallazione di Vrtojba. Nel primo caso si tratta della sistemazione di un tratto della pista ciclabile di 420 m lungo la strada locale tra i raccordi stradali Pod Lazami e Čuklje, mentre nel secondo sarà sistemato il collegamento ciclabile lungo 966 metri tra Vrtojbenska cesta e

la circonvallazione verso Merna lungo la recinzione di protezione dell'autostrada, che sarà anche punto d'accesso agli appezzamenti agricoli ai piedi dell'argine autostradale e sarà collegato alle infrastrutture ciclabili esistenti lungo Vrtojbenska cesta e nell'area del valico di frontiera.

In dirittura d'arrivo è la realizzazione della nuova passerella sull'Isonzo a Salcano, al centro kajak. Da qui partiranno appunto le piste ciclabili che passeranno da Pot na Breg e via degli Scogli, procedendo sull'area verde lungo la Kolodvorska pot lungo la ferrovia Transalpina, per terminare all'ex valico di Via San Gabriele.

Oštarija Žogica, il famosissimo locale di Salcano, vanta già un'ampia esperienza di scommesse sicure sul cicloturismo. “Si tratta di una grande opportunità per promuovere i piatti, i prodotti, i luoghi e la storia del territorio”. è convinta Nataša Šuligoj: “Abbiamo spesso, come ospiti, ciclisti da tutta la Slovenia, e quando le frontiere saranno aperte, arriveranno da tutta Europa e dal mondo. Questo è il motivo per cui dobbiamo cooperare e investire anche nell'infrastruttura ciclabile”.





SALUTE IN REGIONE

**Percorso per gestanti,
prima tappa per nascere
nuovamente a Gorizia.
Un aiuto per costruire le
famiglie e i genitori di domani**

Un percorso finalizzato a costruire le nuove famiglie e i nuovi genitori: questo è l'obiettivo del Centro Salute per la donna, nato per l'assistenza e il supporto alla gravidanza fisiologica nell'ambito del progetto Salute-Zdravstvo. Un servizio già attivo grazie al coinvolgimento di una quarantina di ostetriche, che sarà ulteriormente rafforzato appena sarà ultimata la prevista ristrutturazione di un padiglione del parco Basaglia, ovvero del corpo di collegamento fra le palazzine C e D.

“Lo spirito che ci anima è “Non ci facciamo mancare nulla”, perché tutto il percorso che proponiamo è finalizzato a costruire una nuova famiglia e i nuovi genitori e a rinforzare le competenze che una donna già ha. Cerchiamo di far conoscere alle future mamme tutto quello che accadrà durante la gravidanza, nel parto e dopo. Un percorso che inizia addirittura nel pre-concepimento, per prepararsi a diventare genitori”, spiega Roberta, ostetrica alla guida del gruppo impegnato nelle varie attività. Le varie iniziative proposte stanno ottenendo una risposta entusiastica, anche se causa covid le attività in presenza sono state sospese. Sono comunque proposti on line i corsi di ginnastica per le gestanti e i gruppi di supporto per la preparazione al parto. Soddisfazione è espressa dall'assessore al welfare, Silvana Romano: “Si tratta della prima, importante tappa del percorso che dovrebbe portare a nascere nuovamente a Gorizia in una struttura dove si darà spazio prevalentemente agli aspetti naturali del parto, riducendo al minimo quelli sanitari. Un altro straordinario risultato possibile grazie al Gect e al fondamentale supporto di Regione FVG e Asugi”.



www.euro-go.eu

info@euro-go.eu



Progetto grafico: Tmedia S.r.l.

Stampa: Grafica Goriziana

Fotografie: Batagelj Jure, Bumbaca Pierluigi,
Caharija Leo, Erzetič Blaž, Pelikan Mateja

Redattori:

Artico Patrizia

Križnič Miroslava

Močnik Blaž

Poljšak Furlan Mateja

Santoro Francesca

Škvarč Meta

GECT GO staff



Uno sguardo al futuro Pogled naprej

12 INSIEME! SKUPAJ!

Interreg Italia-Slovenia

SVILUPPO CONGIUNTO DELL'AREA TRANSFRONTALIERA E DELLA REGIONE



Le Risorse dell'UE hanno stimolato soprattutto l'innovazione e le azioni green

Nel passato periodo finanziario alla regione statistica Goriska sono stati erogati, nell'ambito di 45 progetti, 13,3 milioni di euro dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR). Mojca Krisch, responsabile del dipartimento del Servizio governativo per lo sviluppo e la politica di coesione europea, si aspetta che entro la fine del 2027 la regione potrà replicare lo stesso successo ottenuto mediante i progetti transfrontalieri. Tramite il GECT GO il territorio condiviso delle città ha beneficiato, nell'ambito del Programma Interreg Italia-Slovenia, di 8,25 milioni di euro dal fondo FESR per realizzare due progetti relativi allo sviluppo del turismo sostenibile e alla cooperazione interistituzionale nella sanità. "I risultati di questi due progetti hanno contribuito a rafforzare la connessione urbana di entrambi i comuni. Con la nomina delle città di Nova Gorica e Gorizia quale Capitale europea della cultura 2025 si apre inoltre una grande opportunità per un ulteriore sviluppo congiunto della subregione e dell'intera regione statistica Goriska", è convinta Mojca Krisch.

Come ha già precisato, la gestione congiunta consente all'area di svolgere specifici compiti nell'ambito della cooperazione transfrontaliera per meglio superare gli ostacoli amministrativi nei settori quali sanità, occupazione, istruzione, agricoltura e imprenditorialità garantendo alla popolazione della subregione migliori condizioni di vita. Se nel periodo 2014-2020 il Programma Interreg Italia-Slovenia ha ottenuto una dotazione finanziaria di fondi FESR pari a 73 milioni di euro, Krisch non vuole fare per ora pronostici sui possibili contenuti e sull'entità dello stanziamento del nuovo periodo finanziario. "Il programma è in fase di definizione, pertanto ogni previsione sul contenuto e dotazione finanziaria della nuova programmazione sarebbe oggi prematura. Entrambi gli stati sono membri del Comitato di programmazione e, in cooperazione con l'autorità di gestione e gli esperti esterni, si stanno adoperando per rispettare i nuovi obiettivi delle politiche della Commissione europea, rispondendo al contempo alle esigenze del territorio." Fino ad oggi gli investimenti si sono concentrati, inoltre, sulla cooperazione nel campo dell'innovazione, adozione e attuazione di strategie per basse emissioni di carbonio, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale, potenziamento della gestione degli ecosistemi e ripristino della biodiversità, innovazione nella gestione idrica e dei rifiuti, sperimentazione e attuazione della green technology.

«Tanti i benefici concreti del GECT per la popolazione, dalla qualificazione di aree poco utilizzate alla mobilità sostenibile»

INTERREG BENEFICI CONCRETI

Intervista a Laura Comelli,
dell'autorità di gestione del
programma di cooperazione
Interreg

Anche il Gect Go per le sue attività e le sue iniziative beneficia dei fondi del programma Interreg Italia-Slovenia: ma cosa si intende esattamente con questa definizione?

Dal 1990 la collaborazione transfrontaliera nell'UE per sostenere lo sviluppo delle regioni di confine è stata promossa tramite INTERREG, una Iniziativa Comunitaria del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e quindi uno degli strumenti principali nella politica regionale dell'Unione Europea. A seguito dei risultati di tre cicli programmatici, INTERREG I (1990-1993), II (1994-1999) e III (2000-2006) con il settennio 2007-2013, INTERREG è diventato uno degli obiettivi della politica di coesione (Cooperazione Territoriale Europea - CTE), e fornisce un quadro per l'attuazione di azioni congiunte e scambi di politiche tra attori nazionali, regionali e locali di diversi Stati Membri con l'obiettivo di sviluppo e integrazione della zona europea. L'obiettivo più ampio della Cooperazione Territoriale Europea/INTERREG è di promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso dell'Unione nel suo insieme, intervenendo mediante tre assi di cooperazione: transfrontaliero (Interreg A), transnazionale (Interreg B) e interregionale (Interreg C).



Quali sono i benefici concreti che gli abitanti, gli esercizi commerciali e le aziende del nostro territorio possono avere dal programma Interreg? I benefici sono molteplici, ma la loro percezione è nel lungo termine, in quanto generati attraverso il finanziamento e la realizzazione (24 o 36 mesi di durata, ma anche oltre) di progetti transfrontalieri (nel caso dell'Interreg Italia-Slovenia) tra soggetti italiani e sloveni dell'area di programma e ovviamente dipendono dal "tema progettuale". A solo titolo esemplificativo e non esaustivo: la qualificazione di aree scarsamente utilizzate, il miglioramento delle reti e connessioni per la mobilità sostenibile, la realizzazione di nuovi servizi congiunti transfrontalieri (sanitari, formazione) nuove piste ciclabili, nuovi itinerari turistici, musei, servizi per le imprese (cooperazione istituzionale rafforzata e agevolata) e potenziale economico dell'area transfrontaliera accresciuto.

Quali sono secondo lei per il territorio a cavallo del confine le potenzialità del titolo di Capitale congiunta della cultura 2025 che unisce Nova Gorica e Gorizia? Questo titolo evoca enormi potenzialità, non solo per i territori a cavallo del limitrofo confine terrestre ma per le nostra regione e anche per i due Stati Membri, quale volano di ripresa multisettoriale, essendo questo Asset di certa visibilità non solo europea ma internazionale. L'impatto dipenderà dalla "visione strategica" costruita sulla base di una governance multilivello che, a partire dalla strategia posta a base della candidatura vincente, sappia selezionare le direttrici di sviluppo sostenibili nel lungo periodo su cui concentrare ulteriori interventi complementari e sinergici.



INSIEME *skupaj*